

Azzano, Vavassori nuovo vicesindaco

Il consigliere leghista prende il posto di Mitakopulos Il primo cittadino redistribuisce le deleghe in giunta

Il sindaco di Azzano, Simona Pergrefi ha scelto il suo vice. Si tratta dell'assessore allo Sport, cultura, politiche giovanili e associazionismo Sergio Vavassori. Classe 1968, azzanese dalla nascita e militante leghista dal 1993, Vavassori



Sergio Vavassori

Ad ufficializzare il passaggio del testimone sarà solo la prossima seduta consiliare, prevista per fine aprile, nel frattempo il neoeletto sembra avere già ben chiari i propri obiettivi.

«Innanzitutto ringrazio il sindaco per la fiducia accordatami, assicurandole che continuerò a lavorare con impegno per il bene della comunità – ha commentato Vavassori –. Oltre a cercare di realizzare il nostro programma elettorale, pur consapevole che la situazione economica non è delle più rosee, mi dedicherò anche a ravvivare il paese, vorrei renderlo più vivace, incrementando le iniziative culturali e ricreative, aumentando il coinvolgimento dei giovani. Sicuramente le idee non mancano e con un po' di tranquillità vedremo di proiettare il nostro paese nel futuro».

Nominato il nuovo vicesindaco, anche le altre deleghe, fino ad ora di competenza di Elena Mitakopulos, saranno ridistribuite: Massimo Bonati, attuale assessore all'Ambiente, territorio e viabilità si occuperà anche dei Lavori pubblici; il consigliere leghista Marco Belotti andrà a assumere l'incarico di assessore all'Edilizia privata e alle attività produttive e commerciali, mentre sarà la prima cittadina ad occuparsi dell'Urbanistica.

«Quella di Vavassori è stata una scelta comune, presa all'unanimità: nessuno in giunta aveva il minimo dubbio sulla sua nomina – ha confermato il sindaco –. Per dieci anni, dal 1999 al 2008, ha ricoperto la carica di consigliere leghista dalla parte dell'opposizione e, anche da assessore, ha sempre mostrato un grande attivismo per il movimento della Lega Nord e la massima collaborazione con tutto il gruppo della maggioranza».

Un assestamento nella squadra guidata da Pergrefi che comunque non lascia in sordina l'ex numero due del paese che nei giorni scorsi, durante il mercato del paese, è scesa fra la gente per distribuire una lettera in cui ha tenuto a chiarire i motivi delle dimissioni rassegnate.

«Voglio che la gente sappia e che non si faccia terra bruciata sul mio conto – ha spiegato Elena Mitakopulos –. La maggior parte della po-



Elena Mitakopulos

polazione ha saputo i fatti solamente attraverso i giornali, per questo ho distribuito una mia lettera anche nelle cassette della posta, penso che dare una spiegazione direttamente, soprattutto a chi mi ha eletto, sia doveroso. Sono rimasta sorpresa perché ho già ricevuto addirittura delle telefonate da alcune persone che si sono complimentate per il mio gesto e, sempre continuando a esprimere piena onestà alle mie idee e ai cittadini, sono pronta a affrontare il ruolo che ora mi compete, un'opposizione corretta e costruttiva».

Stampata in duemila copie, la lettera della Mitakopulos agli azzanesi fa cenno anche al gruppo «Noi per Azzano», ora dalla parte della minoranza, dopo dieci anni al governo del paese. «Purtroppo ho dovuto constatare che sia la maggioranza attuale, di cui mi illudevo di fare parte, sia i rappresentanti dell'ex maggioranza sconfitta avevano formato, a mia insaputa, un unico gruppo di governo e di potere – si legge nella missiva –. Spero che la mia presenza in Consiglio comunale, ora, vivacizi e stimoli momenti di confronto e dialogo, che fino ad oggi sembravano obiettivamente mancare».

La Mitakopulos andrà così a sedersi accanto a Leone Effendi, il consigliere che, all'inizio del mandato dell'Amministrazione Pergrefi, fu espulso dalla maggioranza leghista e passato all'opposizione.

Marina Ghidotti



Il municipio di Azzano

→ la curiosità

E ora il paese diventa «virtuale»

Già 400 iscritti allo spazio su Facebook. «E Consigli comunali on line»

AZZANO I cittadini chiedono maggiore informazione e più comunicazione? L'Amministrazione vuole coinvolgere maggiormente i giovani? A rispondere è a far incontrare i due bisogni ci prova anche Facebook, il social network più in voga del momento. È così che Azzano San Paolo diventa anche una «virtual town», che si ritrova on line per condividere le esperienze quotidiane, ma anche per discutere, chiarire e scambiarsi opinioni su tutto quanto movimento realmente il paese. Aperta e gestita da tre giovani azzanesi, Davide Terranova, fondatore e presidente, Valentina Piazzoli, amministratrice delegata e Alessandro Belotti, il supervisore, la comunità virtuale ha raggiunto l'adesione di circa 400 membri, per lo più giovani, alcuni dei quali lontani dal



paese per studio o lavoro, che hanno trovato in Facebook un modo semplice e sempre accessibile per rimanere in contatto e attivi in Azzano.

«È un'iniziativa a cui non ci siamo sentiti di non partecipare, anzi parlare di-

rettamente alle persone e dare risposta sui vari argomenti fa parte del nostro progetto di trasparenza – ha commentato Lucio De Luca, assessore al Bilancio, tra i frequentatori di Azzano virtual town –. Molti di quelli che chiedono e iniziano discussioni sono giovani e esprimono la loro volontà di partecipare alle scelte politiche del proprio paese. Naturalmente gli impegni nella giornata sono tanti, ma nei momenti liberi è nostro compito anche seguire e partecipare ai dialoghi on line». La maggioranza guidata da Simona Pergrefi ha in serbo poi anche altri progetti. «Presto arriverà il nuovo sito – ha aggiunto De Luca –. Non mancheranno spazi interattivi, come forum e sondaggi e tra le idee si sta vagliando anche quella di trasmettere via webcam i Consigli comunali».

DA SCANZO A BOLGARE



Anziani in gita al Museo dell'arte contadina

Una bella giornata in un'atmosfera agreste, fra stalle e fienili, cucine rustiche e magazzini di campagna. Così, accompagnati dall'infaticabile suor Arpalice Guerini e dai volontari del gruppo «Dolce Presenza», un'ottantina di anziani ospiti della Pia Fondazione «Piero Piccinelli» di Scanzosiccate ha fatto visita all'azienda agricola di Arturo Asperti, nelle campagne di Bolgare. Un'uscita per visitare il locale Museo dell'arte contadina allestito dal proprietario dell'azienda, che è riuscito a raccogliere e catalogare oltre 300 attrezzi da lavoro e oggetti della

vita contadina, sistemati in diversi «quadri d'ambiente»: la cucina, la stanza da letto, il bagno, la cantina. Una ricostruzione storica particolarmente apprezzata dagli anziani della casa di riposo, accompagnati dalla direttrice, suor Arpalice, delle Orsoline di Gandino, e dai volontari del gruppo «Dolce Presenza», che affiancano le suore. Dopo la visita al museo e all'azienda, tutti a pranzo, dove Arturo Asperti ha deliziato gli ospiti con un pranzo a base di pane e salame, formaggio e stracchino nostrano.

Tiziano Piazza

Sorisole I funerali della donna uccisa ad Almè celebrati in una cappella all'oratorio In 400 per l'ultimo saluto a Lauretta

SORISOLE Circa quattrocento persone, ieri pomeriggio ad Azzonica di Sorisole, hanno voluto rivolgere l'ultimo saluto a Lauretta Mazzola, la quarantaseienne casalinga uccisa a colpi di forbici lo scorso 15 marzo. Il suo corpo senza vita è stato trovato nell'appartamento della cugina, Luisa Mazzola, in via Borghetto ad Almè. Accanto a lei c'era, privo di conoscenza per aver ingerito una massiccia dose di medicinali, Ettore Ferrari, 55 anni, marito di Luisa, arrestato per l'omicidio e rimasto per oltre una settimana in coma. A trovare la donna uccisa e il padre svenuto era stato, poco dopo le 18 dello stesso 15 marzo, Fabio Ferrari, uno dei tre figli dell'arrestato, mentre rinchiusa. La vittima abitava ad Azzonica con il marito, Rino Bonacina, e i suoi tre figli.

E proprio ieri pomeriggio ad Azzonica si sono svolti i funerali di Lauretta Mazzola. Ma non nella Chiesa parrocchiale di San Giuseppe, chiusa alle funzioni per una serie di restauri in corso ma nella vicina cappella di San Giuseppe, allestita provvisoriamente nell'oratorio. Lacrime sommesse e molti silenzi per un funerale dove, per espressa richiesta



Sorisole, l'addio a Lauretta Mazzola

dei familiari della defunta, erano vietate fotografie e riprese telefoniche. Ha presieduto la funzione il parroco di Azzonica, don Davide Previtali; con lui hanno concelebrato don Mansueto Callioni, parroco di Almè, don Tarcisio Bacca, del Patronato San Vincenzo, don Omar Vitali, curato di Sorisole e padre Renzo Piccoli dei Padri Sacramentini. «La nostra esistenza – ha detto don Previtali – spesso appare egoistica, interessata e rivolta alla ricerca del piacere, mentre

Cristo ci ha insegnato qualcosa d'altro che si riassume nell'amore. Lui che è un padre che perdona, che apre le braccia e che ama, accoglie tutti quanti, compresa la nostra sorella Lauretta». Alcune conoscenti, pur nell'anonimato, hanno voluto ricordare Lauretta: «Una madre stupenda, che dava quanto le era possibile ai suoi figli e si dedicava completamente a loro». Ora Lauretta riposa nel cimitero di Sorisole.

Francesco Lamberini

ORIO AL SERIO

COCAINA NEL PROFILATTICO ARRESTATO ALL'AEROPORTO

Una portoghese è stata arrestata sabato all'aeroporto di Orio al Serio con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. La donna, 39 anni, aveva con sé 224 grammi di cocaina custodita in un profilattico che teneva nella tasca del cappotto. Ad arrestarla sono stati i militari della Guardia di finanza di Orio al Serio in collaborazione con i funzionari della dogana. La portoghese era appena sbarcata da un volo low-cost da Valencia, Spagna. A insospettire i funzionari, che avevano deciso di controllare alcuni dei passeggeri scesi dal volo, il comportamento piuttosto nervoso della trentanovenne. Durante la perquisizione, dalla tasca del cappotto è spuntato il profilattico contenente cocaina. La portoghese è stata arrestata e portata nel carcere di via Gleno dove nei prossimi giorni verrà interrogata dal giudice delle indagini preliminari Alberto Viti, il quale sarà chiamato a pronunciarsi sulla convalida dell'arresto e sulla misura cautelare da applicare. L'ultimo arresto allo scalo di Orio al Serio risale al novembre scorso, quando fu bloccato un nigeriano proveniente da Madrid: aveva ingerito 92 ovuli che contenevano quasi un chilo di cocaina.

A VILLA D'ALMÈ



Tutto esaurito in teatro «Minicorrida» per aiutare la scuola di suor Vera

Obiettivo raggiunto. La generosità che ha accompagnato la 6ª edizione della Minicorrida di Almè ha permesso di poter arredare due classi scolastiche nella missione di suor Vera Ravasio nelle Filippine. Quando a giugno riprenderanno le lezioni, i bambini della religiosa, nativa di Almè, avranno sedie e banchi. Lo spettacolo, al teatro Serassi di Villa d'Almè, ha fatto il tutto esaurito: in 700 hanno assistito alle performance di un gruppo di under 14 provenienti da tutta la Bergamasca. A rappresentare suor Vera c'era la mamma Teresina.

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO



due volumi 2.500 pagine
115,00 Euro

- Oltre 200.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
- Tutte le redazioni dei Quotidiani nazionali e locali
- Agenzie di Stampa
- 2.700 Periodici
- Tv e Radio nazionali
- 4.500 Uffici Stampa
- Istituzioni nazionali ed internazionali
- In allegato il cd-rom con i 100.000 giornalisti italiani

AG
AGENZIA DEL GIORNALISTA
2010

Mil. 06 6791496 • Fax 06 6797492
www.agenzia delgiornalista.it